

LA ZIGLIE

già „Il Gazzettino di Pola“

CRONACA CITTADINA

E' esaurita la funzione del Fascio democratico unitario?

Ieri ci siamo posti dinanzi l'interrogativo sulla necessità dell'esistenza del F. D. U. se la città fosse oggi in grado di pensare a' suoi interessi, riconducendo la propria vita a quel metodo normale, per il quale, delimitazioni politiche esatte, sono le forze operanti della vita pubblica.

La guerra aveva fatto morire tutti i partiti nelle terre remote, come aveva fatto morire tutta la vita civile. La liberazione il fece risorgere nei maggiori centri della vita italiana delle Giulie. La città di Trieste e nelle cittadine istriane lungo il mare si osserva da' primi giorni dell'occupazione un risveglio politico fervido. L'attività politica è sintomo di salute, perchè in essa si manifesta l'«esercizio» collettivo per i problemi della propria città, e della propria nazione, per essa sono mosse tutte le forze, e l'uomo non vien ridotto a macchina, inerte, condannata a «frughe consumare».

Ma poiché sembra difficile che una tale vitalità politica palpiti nella nostra città, e' senza bisogno che tutti i partiti si travagliano nelle loro crisi interne, per uscire poi saldi nella nuova vita politica, il fascio continuando l'opera sua, surroga almeno in parte, la defezione che lamentiamo.

Alcuni ufficiali scelti pianteranno giovani cipressi intorno alla Tomba. Il programma delle onoranze è il seguente: 1. Alle ore 10 funzioni al Cimitero di Pola. 2. Alle 11 Battesimo alla Caserma Nazario Sauro.

Sua Eccellenza Berzilai per la gioventù polesa. Risciammo da Sua Eccellenza Salvatore Berzilai, delegato alla Conferenza delle città della Biblicistica popolare di Milano.

La direzione della Società magistrati ci comunica il seguente raggruppamento: Al regolamento il Capitano dist. di Pola, cav. Villa Santa — alla commissione milanese presieduta dal chiarissimo prof. Vittorio Ferrari — al Comitato milanese dell'Unione generale degli italiani italiani — alla Federazione italiana della Biblicistica popolare di Milano.

La società magistrati a congresso. La società magistrati di Pola invita gli affiliati all'adunanza generale che avrà luogo domenica 30 m. e. alle ore 10, mt. in un'aula della società popolare di V. Giustolisi, nel seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni. 2. Proposta di apertura lavori al dibattito. 3. Relazione sul bilancio sociale. 4. Discussione sul campo di attività.

La società magistrati di Pola invita gli affiliati all'adunanza generale che avrà luogo domenica 30 m. e. alle ore 10, mt. in un'aula della società popolare di V. Giustolisi, nel seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni. 2. Proposta di apertura lavori al dibattito. 3. Relazione sul bilancio sociale. 4. Discussione sul campo di attività.

Prezzi delle inserzioni: per millimetro di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali Lire — 20; avvisi mortuari, di matrimonio, comunicati, ringraziamenti Lire — 40. Avvisi economici Lire — 04 la parola; tassa minima L. — 40. Notizie nel corpo del giornale Lire 2. — per riga con 10 (con l'approvazione della redazione). Tutti i pagamenti anticipati. Gli avvisi inviati per posta devono essere accompagnati dal relativo importo.

Il Mazian fu letto, modificato e accolto nella divisione chirurgica. Il suo stato è grave.

TRIBUNALI

Crimine di pubblica violenza. La sera del 3 agosto 1918, a Ravenna, verso le ore 21, la guardia di P. S. Carlo Budicin osservava che certa Rocco Caterina di Pietro, d'anni 19, da Rovigno, portava, per viale al mare, un recipiente d'eccezioni con un copricapo non adatto allo scopo, ma che infelicitava l'aria al suo passaggio. Perciò la guardia chiedeva alla Rocco le sue generalità, che essa diede dopo ripetute insistenze della guardia e in modo anche arrogante.

Poco dopo comparve sul luogo la madre di Caterina, Caterina Rocco moglie di Pietro che, appreso di che si trattava, gridò «chi è questa guardia ge maltaudo mia fia, chi è questi porchi che fa questa legge, che i vadi a far i spazzini». In seguito a ciò si agglomerò sulla pubblica via molta gente e la guardia fu costretta di ammonire la Rocco a smetterla a scanso di denunce.

La donna, anziché obbedire improvvisamente si lanciò contro la guardia sferrandole stretta per il petto con la violenza che ambisce cadere a terra. Per tale fatto la guardia fece denuncia e la Procura, di Stato elevò alto d'accusa contro la Caterina Rocco per crimine di pubblica violenza e ottenne a pubblici funzionari.

L'accusata comparve oggi al dibattimento dichiarò di ricordarsi poco del fatto, essendo essa malata di nervi per la miseria e le molte traversie patite durante l'evacuazione quale fu quella dei mesi anteriori. Comunque dichiarò di essere pentita del fatto. Aggiuse di non aver riconosciuto per Budicin una guardia, perché vestito in borghese, come usavano in quel tempo le guardie, bensì il falganone Carlo Budicin, che prima della guerra aveva esercitato quel mestiere.

Il fatto Carlo Budicin, civica guardia, conferma l'alto d'accusa. Il rappresentante la legge, Primo Procuratore di Stato Corne, chiede l'accolgimento dell'alto d'accusa mentre il difensore, avvocato dott. Zaccaro, si chiede l'assoluzione. La Corte pronuncia sentenza con cui assolve l'accusata dal crimine di pubblica violenza e la condanna invece per contravvenzione di offesa all'onore a 10 giorni d'arresto.

DALLA VENEZIA GIULIA

DA FARENZO. I t b nuova propaganda la Istrica. Per iniziativa e sotto gli auspici del nostro Comitato di propaganda, il capitano Bruno Corbelli, della scintilla, ha convocato a Farenzo una conferenza dal titolo «Austria e guerra».

Per il baltio di salata. La vendita dei posti distanti in galleria per l'attesa grande festa di ballo, che si terrà sabato al Politeama Ciesenti per Università del popolo, si effettua oggi dalle ore 16 alle 18 al biondino del teatro.

Il presidente di Tivoli ha cambiato di nome. L'altra sera nella seduta della Giunta comunale amministrativa, su proposta del sig. Sicchi, presidente degli Stabilimenti comunali, fu deliberato di sostituire il nome dell'acquedotto di Tivoli di Francesco Giuseppe con quello di Vittorio Emanuele III.

La Direzione degli Stabilimenti comunali, Ufficio del Gas, di Elettricità e Acquedotto di Pola, ci ricerca di voler informare gli utenti d'acqua di provvedere all'impagamento dei contatori per non essere al guasto. In caso di rottura dei cristalli, le spese per il cambio dei medesimi andranno a carico dei consumatori.

L'ammontare della retta ospedaliera. Col primo gennaio 1919 il Governatore di Trieste ha approvato l'aumento della retta ospedaliera per il locale ospedale di S. Maria della Misericordia. La classe generale importa a cor. 5.00 e quella per la 1a classe cor. 16.

Gravissima disgrazia. Una balinata al teatro. L'altra sera, verso le 10, un individuo si acciampò all'uscio provinciale in strada. Giovanni Mazzoni, d'anni 24, abitante a Montebelluna, N. 300, per una grave vertice d'urto fu ferito al ventre.

Abbonamenti per Pola e tutta l'Italia: Anno Lire 25. — Semestre Lire 15. — Trimestre Lire 8. — Una copia cent. 10 di Lira. Redazione e Amministrazione: Via Sissano 3 — Telefono N. 158. Manoscritti non si restituiscono.

Un'intervista col m. Bratianni

PARIGI, 20. — Il Presidente del consiglio di Romania Bratianni, giungendo a Parigi, è stato intervistato da alcuni giornalisti ai quali ha dichiarato: «L'Intesa ci ha visto troppo lottare per la nostra causa comune, perchè io possa dubitare che oggi noi si vogliamo riconoscere i diritti della Romania».

Noi siamo entrati volontariamente nella battaglia: noi abbiamo puntualmente adempito tutti gli obblighi che ci erano imposti dalla nostra associazione — e questo qualche volta ci parve persino al disopra di noi stessi. Siamo stati il solo paese belligerante che abbia avuto contemporaneamente il nemico davanti, alle spalle e ai fianchi. Siamo stati tagliati fuori da tutti i nostri alleati, materialmente e moralmente, e mirando questo abbiamo lottato fino all'uccisione completo, fino a che il nostro paese intero venne invaso e spogliato: la Valacchia dai tedeschi, la Moldavia dai bolscevichi.

Oggi ci si rimprovera la pace di Bucarest. Ma la pace di Bucarest, per i suoi termini stessi, non è la pace che noi non eravamo scendoci ed ella merita dei nostri nemici? Dopo tutti i nostri dolori, noi abbiamo conservato intatta una fiducia illimitata nei paesi dell'Intesa che avevano creduto di poter garantire l'appoggio materiale della Russia. La pace l'. — Oh questo la parola del ministro degli affari esteri di Francia ci fece bene, quando essa era considerata come nulla e non avvenuta... E per questo, appena abbiamo potuto, abbiamo ripreso contatto con quelli che la Romania non ha mai cessato di deliziare i suoi alleati ed il nostro paese, tanto i borghesi, quanto i militari, ha preso le armi, e quando non ha trovato le armi, i bastoni, per eccitare il nemico delle nostre cense.

No dunque fidate tutta la Romania? L'Intesa non ha ceduto, fermamente alla parola firmata dell'Intesa che non può dare torto a coloro che hanno condotto la Romania nel suo campo, contro qualche disgraziato che ha combattuto l'ideale della nostra razza e dei nostri alleati?

Da Roma. L'on. Salata a Parigi. ROMA, 21. — Insieme all'on. Orlando è partito per Parigi l'on. Francesco Salata, deputato alla Dieta del Regno e vice segretario generale degli affari civili presso il Comando Supremo, il quale è ora addetto alla presidenza del Consiglio per lo studio dei problemi dei territori rivendicati, specialmente adriatici, in rapporto alle trattative di pace.

Questo incarico di fiducia e di responsabilità fu affidato all'on. Salata per la grande preparazione e conoscenza che l'eminente uomo politico istriano ha dei problemi della terra italiana e particolarmente della questione adriatica.

Al gabinetto per l'assistenza militare e le pensioni di guerra. ROMA, 22 (Stefani) — Al Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra l'ore 16 l'on. Girardini ha preso possesso del suo ufficio, assistito al suo sottosegretario generale, L. La consegna degli uffici e la presentazione dei capi servizio è stata fatta dall'on. Zuppelli e dall'on. Cernuschi, i quali con efficaci parole hanno encomiato l'opera del personale. Il ministro Girardini ha pure informato gli elementi del gabinetto sui capi servizio e a tutto il personale; avendone il comm. prof. d'Alessio, suo capo di gabinetto al commissariato dei profughi insistito per ritornare alla sua professione e all'insegnamento.

Una squadra americana a Civitavecchia. CIVITAVECCHIA, 21. (Stefani) — Iermatina alle 9, proveniente da Messina, è giunta qui una squadra savata americana, composta dall'incrociatore Leonidas e 37 cor. si mossero a Civitavecchia. Tutta la squadra è entrata in porto e vi resterà qualche giorno. Gli equipaggi si rechneranno a visitare Roma.

Moti monarchici nel Portogallo. MADRID, 22 (Stefani) — Il Governatore ha ricevuto notizia che il Governatore di Belevicchia che il movimento monarchico avrebbe tentato di insediare nella parte sett. del Portogallo. Un Governo si sarebbe potuto costituire. Oportò a Lisbona di uno unite al movimento. Capo della aspirazione monarchica è Gouveia; è stato promesso di dar l'incarico di questo servizio, delegato dirigendo il movimento.

L'ex imperatore Carlo ammalato. ZURIGO 21. — Verso la metà di dicembre l'ex imperatore Carlo si è ammalato di gruppo e oggi ancora non promette di ristabilirsi. I medici, oltre alla grippe, attribuiscono il suo stato agli strapazzi degli ultimi tempi. Carlo passa le giornate a letto, leggendo. Non riceve nessuno. Seidler, Lemmasch e Stojanovic gli hanno lavato il capo di poter da lui prendere commiato.

Cessazione dello sciopero generale. BUENOS AIRES, 20. (Stefani) — Il Senato non ha approvato la legge relativa allo stato d'assedio in seguito a mancanza del numero legale dei membri. In una conferenza del Presidente della Repubblica con una delegazione di scioperanti è stato deciso la cessazione dello sciopero generale. Il movimento della città è ritornato quasi normale; numerosi persone arrestate saranno poste in libertà.

La nuova moneta da 5 centesimi. Da Roma. Fra pochi giorni sarà messa definitivamente in circolazione la preannunciata moneta da 5 centesimi composta di ferro e nichelo. Per ora non si avranno altre emissioni di simili monete di valore superiore, poiché sembra che non sia ancora accertato il quantitativo complessivo necessario a tutta la circolazione degli espedienti.

Per definire la questione si attende il ritorno dell'on. Battistone, vicedirettore della nostra Zecca, il quale si è recato appunto in America, fino da tre mesi fa, per ottenere dal ministero degli affari monetari americano il fabbricatore di nichelo per tutto lo stock delle monete progettate dallo scorso ottobre.

